Anno XXVIII — Mercoledì 19 Settembre 1894 — Conto corrente con la posta — N. 224

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Il paese delle feste

è certamente questa nostra carissima Italia, che i nostri clericali e ultraradicali sogliono sempre rappresentare come la terra più disgraziata e più pitocca di tutto il mondo.

Gl'italiani sono un popolo, che nel suo complesso ha molto buon senso, e sicura poco o niente di quanto dicono alcuni dei suoi figli che sempre vedono tutto di colore oscuro.

Gl'italiani si vogliono divertire succeda pur quel che si vuole. Così essi fecero in passato, così essi fanno ora.

Solamente durante gli ultimi tempi della dominazione austriaca nel Lombardo-veneto e della dominazione papale a Roma, gli abitanti di quelle singole regioni si astennero dalle pubbliche baldorie.

Ora si coglie qualunque occasione per fare un po' di gazzarra, sia religiosa, sia patriotica, o a scopo di beneficenza, o con il solito ritornello di dar vita agli illanguiditi commerci.

« Uomo allegro il ciel l'ajuta » dice il proverbio, e potrà essere anche vero, purchè non si confonda l'allegria con la spensieratezza.

Da parecchi anni abbiamo poi una vera epidemia di esposizioni, di concorsi, di congressi, di pellegrinaggi, che fanno muovere un infinito numero di persone, con utilità però, eccetochè per le amministrazioni ferroviarie, molto discutibile.

C'è poi una domanda da farsi: Tutte queste innumerevoli distrazioni che si trovano dovunque ed in ciascun giorno divertono realmente? Saremmo quasi quasi tentati di rispondere di no, poichè generalmente tutti coloro che vi prendono parte dicono di essersi annoiati. Ed allora perchè ci vanno?

Ma perchè così vuole la moda, e perchè si hanno tanti altri grattacapi, che riesce un ristoro ed uno svago anche la noja.

Oltre la noja però i divertimenti hanno un altro vantaggio: offrono largo campo alla critica e alla maldicenza, e chi è che non provi un senso di intima soddisfazione potendo dire corna del prossimo simile, specialmente in Italia?

Dunque? Noi arriveremo a restaurare le nostre nostre finanze, a risolvere la questione sociale, a ristabilire le pubbliche libertà non più rispetta te, a fare dell'Italia un Eldorado con le pubbliche feste per tutti, i scopi possibili e impossibili, e si potrà dire che l'Italia ride, e se la gode, e va tutto a gonfie vele!

> Fra baci e brindisi
> Fra risa e canti,
> Volino, volino
> Rapidi i dì;
>
> Di mille angoscie
> Rasciuga i pianti
> Un'ora sola
> Scorsa così!

don *Ramiro*

LA SCUOLA CLASSICA

Una, fra le tante questioni importanti che si agitano oggi, è la riforma della scuola classica, della quale si è detto molto e moltissimo stampato senza venire a capo d'una conclusione concreta e adatta agli interessi della scuola moderna.

Un vecchio professore benemerito della pubblica istruzione, appunto sulla riforma della scuola classica, espone alcune sue vedute, che fedelmente riproduciamo, parendoci degne di moltissima considerazione:

« In mezzo a tanti (anzi troppi!) padri, che vogliono far percorrere ai propri figli la carriera del Ginnasio e del Liceo, è naturale che spesso si senta discutere della riforma della scuola classica. Dalla discussione sembrami risultino chiare principalmente due idee:

1 — che dai più assennati si desidera conservato lo studio delle lingue antiche, per la grande potenza educativa che esse hanno;

2 — che allo studio di quello si vuole aggiungere una certa cultura scientifica, della quale nessuno oggi può fare a meno.

Ora l'ordinamento del Ginnasio e del Liceo corrisponde a questi due desideri; ma dalla necessità in cui si trovano i giovani di studiare contemporaneamente le scienze e le lingue antiche ed in generale le lettere, ne nascono, secondo me, i poco lieti risultati della scuola classica. Chi può negare che oggi la gioventù, fatte le debite eccezioni, giunga alle porte dell'Università intellettualmente fiacca, e poco preparata a sostener le fatiche, che pur deve sostenere chi vuol costruire un edificio scientifico?

Convengo che non pochi oggi percorrono la carriera degli studi classici senza attitudine, e solo per secondare la volontà dei genitori, che voglion far di quelli tanti dottori, mentre la natura li aveva a tutt'altro chiamati! Ma è pure un fatto che altri dotati d'intelligenza, giungono in fondo alla carriera del Ginnasio e del Liceo, stanchi affatto dell'applicazione (specialmente se coscenziosi) rivolta a tante materie, le une diverse dalle altre, senz'aver fatto sangue di quel nutrimento letterario e scolastico che è stato loro somministrato, maledicendo quelle scuole, da cui noi già uscimmo lieti e contenti, ed a cui col pensiero ritorniamo di tratto in tratto anche oggi, parimenti lieti e contenti.

Colle lingue classiche s'insegna al giovine a pensare, e ad esprimere il pensiero con chiarezza ed eleganza, efficacia: ebbene, ha egli fatto pochi passi nella carriera degli studi secondari, ed il professore di matematica gli salta addosso coll'aritmetica razionale, e gli fa lunghi ragionamenti i quali si fondano talvolta sul valore intimo di tre o quattro parole, sconosciute al giovane stesso; il professore crede che quelle parole sian note, e tira innanzi... che cosa capirà lo scolaro, che non è stato ancora assuefatto con ripetuti esercizi sulle lingue antiche, a salire dalla parola alla idea, a scendere dalla idea alla parola?

Credo che lo studio delle lingue e delle lettere debba precedere quello delle scienze, e che il giovane costretto a studiare contemporaneamente lettere e scienze, finisca col non imparare nè quelle, nè queste. Come rimediare?

Sarei d'opinione che l'esame di *licenza* dalla scuola secondaria, o meglio l'esame di *maturità* si desse in due volte: la prima, dopo sei anni di studio sulle lingue e letterature antiche, sulla lingua e letteratura nazionale, sulla storia, sulla geografia, ed anche sull'aritmetica pratica; la seconda, dopo due anni di studio sulla matematica, fisica, storia naturale, filosofia, lingua francese o tedesca.

La prima volta l'esame si chiamerebbe di *maturità in lettere*; la seconda volta di *maturità in scienze*. Nessuno dovrebbe entrare nell'Università senza aver superato l'uno e l'altro esame.

Il giovane poi, secondo me, cominciando la carriera a dieci anni compiuti, dovrebbe ricevere l'istruzione letteraria e scientifica da pochi maestri; cioè a dire, i professori dovrebbero essere incaricati di più insegnamenti affini, e costretti così a tenersi in quelli dentro certi limiti, con mano amica dovrebbero accompagnare l'alunno e guidarlo adagio, adagio, con un sol metodo, all'apprendimento delle varie materie.

Queste idee mi sono state suggerite dall'esperienza di trentadue anni d'insegnamento, e dalla memoria della vecchia scuola secondaria della Toscana; e le espongo senz'alcuna presunzione, e soltanto perchè chi sopraintende agli studi veda se son sagge, o se son le solite nebbie, che lasciano il tempo come lo trovano ».

L'imperatore di Germania citato in giudizio da due fiorentini

Togliamo dalla *Nazione*:

Guglielmo II nella sua qualità di Imperatore di Germania può considerarsi come il rappresentante supremo della tradizione ghibellina, e per verità il primo nido degli Hohenzollern fu poco lontanato dal castello di Weiblieng, del quale ancora si vedono le ruine sull'Alpe sveva.

Egli è riescito ad un accordo coi Guelfi di Germania, rappresentati dal duca di Cumberland figlio dell'ex re di Hannover, e nessuno in Germania più gli contesta la libera disposizione del famoso *fondo dei Guelfi*, ossia dei milioni confiscati agli Hannover dopo il 1866 e che servirono per lungo tempo al non meno famoso *fondo dei rettili*, ossia alla politica segreta di Bismark.

Ma i Guelfi di Firenze non sono così remissivi come i Guelfi tedeschi: essi pretendono aver diritto su quei milioni: dal momento che si chiamano *Guelfi*, si considerano come legittimi eredi di quella possente prosapia, dell'Elba al Tevere.

Troviamo infatti tra gli atti giudiziari il seguente significativo documento:

Avviso di notificazione

A norma dell'articolo 142 Codice Proc. Civile si rende noto che i nobili signori Giovanni e Raffaello del fu Pietro de' Guelfi, benestanti domiciliati in Firenze in borgo degli Albizi n. 14, presso il signor avvocato Giuseppe Errere, hanno significato a Sua Maestà Guglielmo II di Hohenzollern imperatore di Germania e re di Prussia, domiciliato in Berlino, che intendono riservare e mantenere integri, intatti e pieni i diritti loro competenti sullo storico *fondo dei Guelfi* (Welfenfond) del quale la prefata Sua Maestà fino dal 1892 avocò alla Corona di Prussia l'amministrazione per conservarlo a disposizione degli interessati e sugli appannaggi, dotazioni e quanto altro costituisce dominio, proprietà e subietto del fondo medesimo, in genere e specie tanto reale che onorifica; e che con tale significazione mirano in primo luogo ad impedire la decorrenza di qualsivoglia prescrizione decadenza, caducità e mezzo qualsiasi naturale o civile di liberazione; in secondo luogo a protestare e diffidare affinchè non vengano alienati, distrutti od altrimenti pregiudicati in loro danno o senza loro consenso gli assegnamenti, i titoli reali e mobiliari e quanto forma compendio del citato *fondo dei Guelfi* (Welfenfond).

La qual significazione è stata eseguita mediante consegna di una copia dell'atto relativo al signor avv. Montemerli, Procuratore del Re presso il Tribunale Civile e Penale di Firenze fattagli dall'usciere del Tribunale stesso Traiano Mangozzi sotto di Tredici settembre 1894.

Li 13 settembre 1894.

TRAIANO MANGOZZI
Usciere del Tribunale di Firenze

L'esplosione di Rio Janeiro

I giornali brasiliani contengono molti particolari sull'orribile catastrofe cagionata dall'esplosione di tredici barili di polvere a Rio Janeiro, nella via che sale a Morrodo Sande.

Questa catastrofe fu cagionata dall'imprudenza di quelli stessi che pagarono colla loro vita un momento di dimenticanza.

Si stava caricando su d'un carro dell'intendenza di guerra, quindici barili di polvere, da trasportarsi al forte General-Careiro, situato sulla collina di Sande, ma il peso e la rampa impedirono ai muletti di arrampicarsi fino alla sommità della collina.

Si arrestarono pertanto a metà cammino ed i conduttori e i mulattieri salirono al forte a chiedere al comandante l'aiuto di tre o quattro soldati per spingere il carro.

Tre soldati furono designati e se ne vennero al carro colle sigarette in bocca.

La manovra fu difficile

Si dovettero scaricare 12 barili; il tredicesimo si sfasciò.

Un momento dopo tutto saltava in aria sulla via tra il tuono d'una formidabile esplosione.

Quando si andò sul luogo del disastro, non si rinvenne nulla.

Un immenso clamore si levò da tutte le parti. Mentre le case le più vicine crollavano, un fumo denso velava tutto il quartiere ed impediva alle persone che correvano smarrite, di riconoscersi.

Si ritrovarono 15 cadaveri quasi interi, tutti orrendamente bruciati.

Si rinvennero inoltre moltissime membra umane che fu impossibile di ricomporre, raccordare e riconoscere.

Il numero dei feriti è enorme; più di cinquecento persone sono senza tetto.

Contro il reggente di Baviera

L'altra notte, a Neustadt, sobborgo di Monaco di Baviera, venne buttato giù dallo zoccolo il busto del principe Leopoldo, reggente di Baviera.

Crispi non è mai stato ateo

La *Gazzetta dell'Emilia* pubblica la seguente lettera che Crispi scrisse due anni or sono, nel settembre del 1892, in risposta a chi lo invitava ad una commemorazione di Giordano Bruno, a nome della società che s'intitola dal celebre pensatore:

Caro Panizza,

Ieri fui di passaggio in Roma e se ci fossimo visti vi avrei in un breve colloquio spiegati i motivi pei quali non potei parlare il 10 corrente nella festa che voleste celebrare. *Io non sono ateo*. Non combatto nè coloro che credono in Dio, nè coloro che non vi credono; sono per la libertà di coscienza e la libertà dei culti; sono contrario agli intolleranti della fede e agli intolleranti della ragione, gli uni e gli altri ribelli allo spirito umano, partigiani del despotismo.

L'articolo secondo del vostro statuto non può essere da me accettato; ammetto che bisogna combattere il pregiudizio e la superstizione, non ammetto che debba combattersi l'idea religiosa in qualunque modo si manifesti.

Giordano Bruno non era un ateo. Le sue opinioni erano riprovate dalla Curia Pontificia, ma il martire credeva in Dio.

Parmi avere detto abbastanza, ed ora abbiatevi una stretta di mano.

Roma, 11 settembre 1892.

CRISPI

Militari anarchici in Germania

Si ha da Berlino, 17:

Mentre l'Imperatore si trovava in Marienburg, vennero affissi sugli angoli delle vie dei proclami anarchici. In seguito a ciò furono tradotti nel carcere militare una quarantina circa di soldati del 17° corpo d'esercito, cioè quanti hanno nome Kovalski.

Una parziale amnistia

Pel 20 settembre si pubblicherà il decreto reale che accorda l'amnistia ad una parte dei condannati per i fatti di Sicilia e della Lunigiana.

Morti in un tino di mosto

Da Mostar, nell'Erzegovina, si ha in data 17:

I coniugi Milusic trovarono la morte insieme, in seguito a un curioso e tragico accidente. La Milusic era discesa in cantina per bere da un tino un bicchiere di mosto. Il tino come si usa qui, era altissimo, tanto che la donna dovette servirsi di una scala a piuoli; appoggiata questa all'orlo del tino, ella montò i gradini fino alla cima, quindi non essendo il tino pieno, si curvò per riempire il bicchiere nell'interno, allungando il braccio verso il fondo. Nel far ciò perdette l'equilibrio e precipitò nel mosto che giungeva quasi all'altezza di un uomo. Alle grida disperate della Milusic accorse il marito; senza rendersi conto del pericolo che correva, egli salì in un attimo le scale e si gettò nel tino. La donna inebriata già dai gas acuti del mosto in fermentazione si avvinghiò al corpo del marito e rese così vani gli sforzi che egli faceva per trarre lei e sè stesso dal tino. Il pover'uomo lottò per qualche tempo con l'energia della disperazione, quindi, prima che si

---

2 APPENDICE del Giornale di Udine

STOFFA MACCHIATA

DI

ELENA FABRIS BELLAVITIS

Quel corpetto, modestamente accollato, modellava una figurina snella, rosea, bionda, tremante di commozione. Uno sguardo bruno appassionato ravvolgeva con dolcezza tutta la figurina dalle scarpette di raso bianco, i veli candidi della gonna, il corpetto di ricca stoffa, il rossore soffuso sulle guancie, il tremolio delle palpebre chine, fino a' riccioli biondi ed una voce maschia insinuante mormorava presso a quei piccoli orecchi color di rosa: — A che lamentarci, se l'avvenire è per noi? Creda, signorina, l'amore soltanto può abbellirci la vita.... l'amore leale vero, santo della famiglia.....

— Ma perchè mi dice.... codeste cose? — rispondeva lei come un soffio.

— E con chi dovrei parlarne? Poichè sa, ha capito da molto tempo ciò che vorrei dirle; ma io sono timido, non oso spiegarmi chiaramente. Insieme agli altri potrò sembrare disinvolto, anche franco; ma con lei non so, non oso....

— No, no — ripeteva ella, più col moto del capo che colla voce ed allungava la mano tremante ad un bicchiere di vino annacquato, ch'egli fu pronto a porgerle.

— Signorina — continuava traendo un gran sospiro a riunire tutte le proprie forze, come al momento decisivo della battaglia. — Signorina.... mi vuole per marito?

Un sussulto le fece versare alcune goccie del liquido, mentre già v'intingeva le labbra ed in quell'estremo turbamento, non trovò altro a dire che:

— Oh Dio! S'è macchiata la stoffa!

— Quasi acqua, è nulla — rispondeva lui nell'atto d'aiutarla ad asciugare il corpetto; ma lei si ritrasse; alzò la mano per impedirgli di toccarla, incontrò quella di lui.... si strinsero e s'allacciarono prudenti sotto il tavolino, mentre egli continuava: — Mi risponda almeno qualche cosa....

— Lei scherza.... non so davvero.... ma lei ha scherzato, senza dubbio!

— Ho tutto il mio cuore sulle labbra, glielo giuro!

Alzandosi risoluta girò intorno sguardi intimoriti nell'accorgersi che la sala era quasi vuota, poi ripetè sottovoce il motto d'ordine delle buone giovinette: — Ne parli ai miei genitori.

— Certamente che lo farò.... ma lei?....

— Mah! Io?.... Eh! Io.... — e chinati sempre più gli occhi, alzando la voce: — Sbadata che sono, ho macchiato il corpetto, la mamma mi sgriderà. — E si strinsero la mano fortissimo.

Nello scendere a braccio del marito, l'ampio scalone, la signora presidentessa, ancora eccitata ed accesa dalle gradite commozioni del ballo, fu scossa da un brivido, uscendo dall'aria greve, satura delle sale, a quel mite tepore. Un altro brivido più violento l'assalì nel giungere in istrada e, ravvolgendosi intorno alla persona la mantelletta bianca, già alzava il piedino verso la staffa, quando un brusco movimento della sua focosa pariglia, la fece ritrarre sotto il porticato. I cavalli rinculavano, scalpicciavano imbizzarriti, il cocchiere gridava di far largo ad un gruppo di curiosi che si stringevano intorno all'uscita del ballo; altri cocchieri dietro e d'innanzi a quello, vociavano ed in mezzo allo scalpiccio di persone e d'animali, s'alzavano rauchi e avvinazzati i canti, gli alterchi, le risa d'una comitiva di mascherotti che uscivano da un ballo popolare.

Nel sersa serra, alcune goccie di fango inzaccherarono il lembo dello strascico bianco; la presidentessa non vi badò; ma la signora Ve, che scendeva in quel momento, se n'avvide ed un lieve sorriso acerbo le strinse le labbra sottili.

Intanto in istrada seguitava il parapiglia; alcuni scappavano al riparo da quelle zampe all'aria, altri v'accorrevano; i mascherotti, arrivati ultimi, per sapere la cagione dello strepito e per isfogare in qualche modo i vapori che ribollivano sotto le loro parrucche di stoffa, gridavano: « Largo, largo! » stringendosi sempre più intorno. Quando un urlo s'alzò al di sopra di tutto il fracasso:

« Ahi! M'hanno schiacciato un piede! » Ed il mormorio, prima sordo, più alto e distinto, s'alzava con parolaccie ed ingiurie: « Largo ai signori! Plebaglia, fatevi ammazzare, ma che passino! Avanti, stritolateci, la nostra pelle non conta, purchè non si disturbino le vostre signorie.... avanti, belle signore! »

(*Continua*)

potesse giungere ad intraprendere un'azione di soccorso più assennata, vinto anch'egli dalle esalazioni del mosto, si abbandonò alla propria sorte ed annegò tra le braccia della moglie. I coniugi Milusic possedevano oltre 200.000 fiorini; vivevano ciò non di meno semplicissimamente, da contadini, vestendo sempre alla foggia erzegovese.

CRONACA PROVINCIALE

DA S. DANIELE

Programma della Gara Velocipedistica

promossa dalla società fra commercianti ed esercenti che avrà luogo sul Piazzale del Mercato il dì 23 settembre 1894 ore 15 1/2.

(Sviluppo della Pista m. 200).

I. Sfilata di tutti i velocipedisti, II. Gara S. Daniele libera a tutti.

Percorso m. 2000, giri 10. — Entratura lire 2.

I. Premio lire 50 — II. Premio lire 25 — III. Premio lire 15 — IV. Premio lire 10.

Medaglia d'Argento alla Società maggiormente rappresentata.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Francesco Pellarini in S. Daniele e saranno ritenute nulle senza l'importo dell'entratura. Si chiude il dì 22 settembre.

La giuria si riserva il diritto d'apportare al presente programma le modificazioni che crederà opportune.

Il Presidente della Giuria
V. Ferrari

DA TARCENTO

Concerto musicale
Grave disgrazia

Ci scrivono in data di ieri:

Domenica scorsa nelle ore pomeridiane, la società filarmonica di qui svolse in piazzetta uno scelto programma, e tra la molta gente che s'era fermata ad udirla, vi si trovava gran parte di signori triestini qui in villeggiatura. A mezzo programma detti signori pregarono il maestro che volesse far loro sentire la Marcia Reale, ed egli ben volentieri v'accondiscese. Gli stessi di poi lo richiesero anche dell'Inno di Garibaldi, ma qui si mostrò il maestro talmente gentile da opporsi vivamente, al punto che diverbio ne successe tra lui che non voleva suonare, e parecchi musici che desideravano accontentare i patriottici triestini, ben sapendo che lo politica ovvero una controdimostrazioae non c'entrava. Perchè ciò? O si dovea rispondere che pezzi fuori programma non si sarebbero eseguiti, ovvero suonato l'uno, si doveva mostrarsi così compiacenti da suonare anche l'altro!!!

Iersera all'egregio capitano marh. *Raimondi*, da pochi giorni qui in villeggiatura, successe grave disgrazia. Giunto da Udine coll'ultimo treno, stava per recarsi dalla stazione a casa sua colla bicicletta, ma allorchè era in procinto di montare in sella, venne a causa di scarti del suo cavallo d'acciaio, travolto dalle ruote dell'omnibus postale che già s'era posto in moto e che lo seguiva a pochi passi. Le ferite riportate furono gravissime, pure si spera, se complicazioni non sopraggiungeranno, d'averlo fra non molto sano e salvo.

fe-fe

Gli ospiti di Tarcento

Il corrispondente della *Gazzetta di Venezia* dà la seguente lista dei *beati*, che, *procul negotiis*, si trovano ora a Tarcento:

I *beati* sono: la signorina Adaiewsky, folklorista studiosissima del Friuli, l'illustre Marinelli, il quale — oltre a molti libri, tra i quali primeggia *La Terra* — ha creato pure un figliuolo, tutto a sua immagine, lungo, scarno, geologo ed alpinista; il professore Zenoni che deve aver trovato nelle *Georgiche* la spinta per giungere quassù; il preside Busoni, il prof. Tomaselli, il professor Marchesini computista ad Udine, le signore Galletti, madre e sorella di un ex redattore della *Venezia*, e sempre amico carissimo, la signora Moretti di Udine con la figliuola marchesa Raimondi. Trieste ne manda il sig. Acquaroli, le signore Brusini, il prof. Cocever; Treviso la signorina Liberali; Udine le signore Antonini, il letterato Bonini, il signor Carlo Degani, la famiglia Gambierasi. Vengono: da Firenze, la famiglia dell'ispettore ferroviario cav. Grientine; da Savona il prof. Barazzutti; da Sedegliano il sig. Badolo; da Pola la signora Vianello Estener e le sorelle Perhannis affidate alle cure amorevoli della sig. Brusini.

Sono, infine, lustro e decoro cittadino, il prof. Sporeni, dell'Istituto tecnico di Genova, Alfonso Morgante, patriotta valoroso, il cav. Lanfranco Morgante, letterato, folklorista, agricoltore valentissimo, i cugini Armellini, industriali e commercianti intraprendenti e di grande intelligenza e — padovano di nascita, ma tarcentino per lunga dimora — il pretore Adolfo Bolognini, pittore, fotografo, poeta, allevatore di uccelli a tempo perso, acrobata. L'Armellini, dirò così *juniore* irriga Tarcento con l'acquedotto, lo illuminerà con la luce elettrica, fa sbollire i cervelli eccitati con la doccia freddissima del Torre; e l'altro, del primo amico inseparabile, il proteiforme pretore, ruba a Tarcento con l'invidiabile e spontaneo pennello, i più bei punti di vista, ed al mondo classico della Greca, le Muse del soffitto dell'aula consigliare e le Baccanti danzanti ridde procaci sulle pareti del salotto del farmacista.

John.

DA CASTIONS DI STRADA

Una grave disgrazia

Sabato scorso a Morsano certo Giuseppe Cescutti attendeva nel suo orto a far scoppiare i *fuochi di gioia*, consistenti in mortaretti, per la festa che doveva aver luogo nel domani in paese.

Per imprudenza egli si era riempiute le saccoccie di polvere pirica che doveva servire per formare gli spari: ad un dato punto non si sa come, detta polvere prese fuoco.

Questo si apprese naturalmente alle vesti del disgraziato, il quale cadde a terra mezzo asfissiato per la densa nube di fumo che si ora sollevata.

Quelli che erano fuori dell'orto, compresero ben tosto di che cosa si trattasse, tanto più perchè gemiti strazianti giunsero alle loro orecchie.

Il ventre del Cescutti era arsiccio! Egli fu raccolto e curato subito ma pur troppo le sue condizioni sono assai gravi.

C.

A POZZUOLO

Le feste per l'inaugurazione del mercato

Questa mattina alle ore 9 è stato inaugurato il primo mercato mensile di animali agricoli.

Si tiene una grande mostra di animali bovini, ovini, suini e da cortile, promossa dal locale Circolo Agricolo con distribuzione dei premi nelle ore pomeridiane.

Sorteggio di 15 premi in denaro, dati dal Municipio, fra coloro che condurranno animali bovini al mercato.

Verrà consegnato un numero per ogni animale bovino presentato.

Straordinari divertimenti: Concerti musicali, cuccagne, giuochi umoristici, illuminazione fantastica di tutto il paese, grande fiaccolata con fanfara di Terenzano.

Ballo pubblico, su ampia piattaforma riccamente addobbata ed illuminata.

I pubblici esercizi saranno forniti di ottimi vini e vivande.

A cura del Comitato, sarà allestito un servizio pubblico di giardiniere per andata e ritorno da Udine (piazza Garibaldi) a Pozzuolo al prezzo di L. 1 col seguente orario.

Partenze da Udine a	ore	14
» » » »	»	16
Partenze da Pozzuolo »	ore	19
» » » »	»	21
» » » »	»	23

La giornata è oggi bellissima, e invita alle scampagnate; non v'ha dubbio quindi che gli udinesi verranno numerosi nell'ameno e cortese paese di Pozzuolo.

DA CORMONS

Le condizioni agricole al di qua dell'Isonzo

Ci scrivono in data 15 (ritardata):

Benchè domenica scorsa Giove Pluvio sia stato benigno con noi, regalandoci alcune gocce di pioggia, tuttavia, in questi paraggi, la siccità perdura ostinatamente, e, se domeneddio non ha misericordia di questi poveri contadini, i raccolti quest'anno si ridurranno a poco. Di fatto, in certe località, *tabula rasa*, ed in complesso, i più fortunati, si potranno accontentare di ottenere, nel corr. anno, tre quinte parti del prodotto di maiz (formentone o granoturco) di annata ordinaria.

I prati naturali ed artificiali ebbero ad offrire foraggio ordinario ed in ragione di tre quinti in quantità di annata media. Le uve (che in certe località furono tocche dalla crittogama e dalla peronospora) sono lì, stazionarie e promettenti quindi un prodotto minimo ed anche questo, purtroppo, problematico. Perciò, *miseria* tanto per il conduttore di poderi agricoli, quanto per l'operaio giornaliero; e più dolorosa per il proprietario di soli poderi agricoli e che da questi deve ottenere rendite adeguate per far fronte alle inevitabili esigenze della famiglia, dell'educazione dei figli, e di altre cosucce inerenti in cause di sbilanci economici, ed infine per pagare le pubbliche imposte in uno alla miriade delle addizionali, queste raddoppianti le cifre dell'imposte dirette.

Oltre di ciò, la parte piana al di qua dell'Isonzo (eccettuata la linea che congiunge Cervignano-Monfalcone, inaugurata pochi mesi or sono) è segregata affatto da qualsiasi consorzio ferroviario e quindi isolata; nessun commercio, nessuna industria, l'agricoltura stazionaria, accerchiata dalle strettoie della barriera confinale con dazi esorbitanti d'importazione e relativamente d'esportazione nel vicino regno, assai gravosi e dannosi agli interessi economici di ambo le nazioni, aggiungendo ai medesimi la seccante e stucchevole pastoia del raggio doganale.

Il contadino, non potendo far fronte allo stato d'indigenza in cui si trova accerchiato, detto fatto, si libera dei pochi effetti che gli restano e, colla rendita dei medesimi a quel prezzo che ne può ritrarre, dopo aver ragranellato un po' di denaro, insalutato ospite se ne va difilato in Brasile o nell'Argentina in traccia di quel pane che qui incontrastabilmente gli manca.

E lo troverà poi il pane, il meschino, là, in una terra ch'ei non ha mai visto, ma solo sognàta? Io nol so: so solamente che una forza arcana lo spinge, lo trascina attraverso l'oceano infinito, sterminato, minaccioso, ignaro affatto de' pericoli gravi in cui va incontro.

Misero, miseri illusi che, attratti da un falso miraggio, fidenti abbandonano la natale loro terra, per darsi nelle braccia delle onde minacciose, per recarsi in seno ad una terra straniera che forse, ahimè! sarà loro inospitale!

Io voglio sperare però che questa piaga dell'emigrazione, tosto o tardi, vorrà por fine e che i popoli tutti vedano crescere e lavorare alacremente i propri figli sotto le grand'ali delle loro nazioni, per averne lustro e decoro.

Lettrice amabile, t'ho forse annoiata con codesta scapucciata d'argomento? Credi, la colpa non l'ho proprio io, ma.... il cuore; e tu che di quest'ultimo non manchi, passaci sopra. Ritorno al tema!

Il proprietario di poderi agricoli senza reddito, con qualche passivo intavolato a titoli di pegno ed altro volante cambiario, privo delle braccia per lavorazione dei poderi, senza credito e venendo obbligato a lasciarsi strozzare,... in uno al deprezzamento notabile fondiario, cosa deve fare, ditemi di grazia, cosa deve fare costui, per far fronte alle inevitabili esigenze economiche di famiglia, alle altre per l'educazione dei figli, per il pagamento almeno degli interessi sopra i capitali presi a censo ai creditori che vogliono essere pagati, al pagamento delle pubbliche imposte e vistosi addizionali di lavori di poderi, di ristauri di case, *et similia*?

Qualche proprietario di poderi agricoli sarebbe disposto sicuramente a disfarsene mediante vendita parziale o totale per liberarsi degli incontrati passivi negli anni decorsi ed indi restringersi per vivere, in ogni caso, in pace e tranquillità, col frutto della rimastagli sostanza netta.

Con chi stipulare contratti di compravendita, magari a prezzi ridotti, quando in Provincia si trovano piccole e grandi tenute rurali in progetto di vendita ed a condizioni mitissime, e non si presentano acquirenti, perchè questi tutto al più, loro malgrado forse, trovandosi obbligati di far l'acquisto per non perdere interamente i loro averi di credito intavolati a titoli di pegno?

Questa è la condizione economica in cui versa il proprietario e conduttore di poderi agricoli, dell'operaio giornaliaro, sempre parlando sulle generali e della Provincia totale, al di qua del l'Isonzo.

Lino.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Settembre 19. Ore 8. Termometro 13.5
Minima aperto notte 10. Barometro 753.
Stato atmosferico: vario
Vento: Pressione legg. crescente
IERI: coperto piovoso
Temperatura: Massima 19. Minima 12.8.
Media 15.457 Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr	5 42	Leva ore	19.39
Passa al meridiano	12.0.27	Tramonta	10.23
Tramonta	17 57	Età giorni	20.

Consiglio provinciale di Udine

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 24 settembre 1894 alle ore 11 ant. per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno.

In seduta pubblica

1. Comunicazioni relative al Legato di Toppo-Wassermann.

2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa all'approvazione di un nuovo riassunto del conto consuntivo 1889 del tesoriere provinciale.

3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa all'iscrizione in bilancio alle partite di giro — anticipazioni e rimborsi — della somma di lire 50000.00 per provvedere all'incasso e pagamento di un importo dovuto dallo Stato alla Società Veneta.

4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla concessione di un sussidio di L. 200.00 ai danneggiati dal terremoto in provincia di Catania.

5. Bilancio preventivo 1895 dell'amministrazione provinciale. (La relazione della Deputazione fu allegata all'ordine del giorno della seduta 13 agosto 1894 — oggetto 6).

6. Parere sul trasferimento della sede municipale di Prato Carnico.

7. Parere sul concentramento nella Congregazione di Carità di Lestizza del Legato Saccomano a favore dei poveri della parrocchia di Basagliapenta.

8. Parere sulla domanda del Comune di Montereale per separazione dal mandamento di Aviano ed aggregazione a quello di Maniago.

9. Pagamento al Comune di S. Vito al Tagliamento dei sussidi arretrati per la scuola di disegno.

R. Scuola Normale Femminile Superiore « Caterina Percoto » in Udine.

La scuola sarà aperta il 1. ottobre p. v.

Gli esami d'ammissione alle classi II. e III. preparatoria e alla classe I. normale avranno principio il giorno 2 alle ore 8 ant. colla prova scritta di lingua italiana, quelli di ammissione alla classe I preparatoria comincieranno il giorno 10 ottobre alla stessa ora e colla stessa prova di lingua.

Ai detti esami dovranno presentarsi anche quelle alunne che non fecero o non superarono tutte le prove negli esami d'ammissione della Sessione di luglio p. p.

Per gli esami d'ammissione a qualsiasi classe occorre fare alla Direzione della scuola, entro il giorno 30 corr., una domanda in iscritto, corredata dei documenti d'obbligo.

Tanto la domanda come i documenti, fatta eccezione per quello di vaccinazione, dovranno essere estesi su carta da bollo da cent. 60.

Gli esami di promozione e di riparazione per tutte le classi, e per le alunne già appartenenti a questa o ad altra Scuola normale, le quali non fecero o non superarono tutte le prove negli esami di promozione della Sessione di luglio p. p., avranno principio, contemporaneamente a quelli di ammissione, il 2 ottobre.

L'iscrizione alle singole classi, per le alunne che già frequentarono la scuola, resterà aperta dal 1. a tutto il 15 ottobre, dopo il qual termine nessuna alunna potrà essere accettata senza superiore autorizzazione.

Le lezioni avranno principio il giorno 16 ottobre.

Rassegne militari di rimando pei militari in congedo limitato.

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragioni di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari predetti dovranno farne regolare domanda, su carta da bollo da cent. 50, e farla pervenire, per mezzo del Sindaco, al Comandante del Distretto Militare in cui risiedono non più tardi del 15 ottobre prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrata la suaccennata domanda, si presenteranno al detto Comando di Distretto per essere sottoposti a visita nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del Sindaco del Comune in cui risiedono.

Coloro che risiedono nei Comuni del mandamento in cui ha sede il Comando del Distretto Militare, dovranno presentarsi direttamente ad esso Comando e non avranno diritto, in ogni caso, ad alcuna indennità di viaggio.

Coloro che risiedono negli altri Comuni del Distretto Militare, se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare si presenteranno al Sindaco del Comune in cui si trovano onde ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria partiranno senz'altro alla volta del Distretto.

Alle rassegne di cui trattasi potranno anche essere ammessi presso il Distretto nella cui circoscrizione risiedono, i militari che appartengono ad altro Distretto Militare.

Avvertesi in fine che quei militari, i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione, che per mobilitazione.

Resoconto del Festival di beneficenza del 2 settembre 1894

Entrata

Ingresso al Festival, giuoco alle bocce e vendita prog.	L. 2131.07
Ballo	» 1251.87
Compagnia suonatori calabresi e orsi	» 217.60
Compagnia contastorie	» 35.30
Vendita Pupazzetto	» 115.29
Mostra fotografica	» 128.50
Chiosco Signore	» 628.45
Chioschi Società Alpina, compresa vendita fiori	» 1177.28
Circo acrobatico equestre	» 625.20
Macchina per ringiovanire	» 176.17
Cafè Chantant	» 805.35
Utili vendita zigari e zolfan.	» 23.18
Mandolinisti giapponesi	» 88.90
Diavolo nella bottigl., scosse elettriche e bilancia autom.	» 28.16
Pianta di Udine	» 25.—
Bersaglio Flöbert	» 36.05
Utile birraria Dormisch	» 334.24
Utile ristoratore e bazar Società commercianti ed Agenti di commercio	» 1252.78
Utile biscotti Delser	» 37.40
Bar automatico	» 25.—
Denaro pervenuto direttamente al Comitato	» 287.50
Tassa ammiss. giuoco bocce	» 76.—
Rimborso dazio della ditta Trezza	» 337.41
Vendita oggetti civanzati	» 32.45
Incassi vari	» 81.05
Oggetti da vendersi in dep.	» 120.—
Totale entrata	L. 10077.20

Uscita

Tassa registro	L. 27.—
Costruzione chioschi, operai affitto e acquisto legnami, ferramenta, ecc.	» 1187.70
Acquisto tela e rimborso danni, ecc.	» 554.25
Pittori	» 86.70
Colori	» 9.95
Servizio per facchinaggio, illuminazione, ecc	» 78.—
Telegrammi, bolli lettere e ricevute, e piccole spese	» 27.58
Medaglie per gara bocce	» 76.20
Dazi non rifondibili	» 12.45
Musiche	» 193.—
Orchestra per il ballo	» 210.—
Affitto delle piattaforme e spese inerenti	» 133.—
Tipografia e litografia	» 285.—
Affitto sedie	» 11.90
Maschere, tela, bindelli ed altro	» 14.07
Servizio per macchina ringiovanire	» 45.50
Parrucchiere per macch. id.	» 9.95
Bengali	» 25.—
Cartuccie e pipe per il bers.	» 17.50
Circo acrobatico equestre	» 58.85
Mostra fotografica	» 14.55
Compagnia suonatori calabresi e orsi	» 48.20
Mandolinisti giapponesi	» 41.85
Cafè Chantant	» 90.85
Diavolo nella bottiglia	» 6.17
N. 50 bocce	» 9.—
Rifusione spese alla Società Alpina	» 23.05
Fuochi artificiali	» 300.—
Petrolio e candele	» 61.—
Compensi vari	» 28.—
Rotture e guasti	» 46.25
Rimborso dazio a terzi	» 269.68
Totale uscita	L. 4002.20

Riassunto

Entrata	L. 10,077.20
Uscita	» 4,002.20
Utile netto	L. 6.075.—

Furono versate per conto del Comitato Protettore dell'Infanzia alla Banca di Udine	L. 5955.—
Furono passati nel magazzino del predetto Comitato tele ed altri oggetti pel presunto valore di	» 120.—
Totale	L. 6075.—

Le eclissi future

L'eclisse di luna che non fu dato di vedere a nessuno l'altra notte in causa delle nubi, fa ricordare quelle venture.

La prossima eclisse totale di luna intieramente visibile in Italia, avrà luogo la mezzanotte del 27 dicembre 1898, mentre per vedere, qui da noi una eclisse totale di sole bisognerà attendere il 15 febbraio 1961!

Tuttavia avremo nell'intervallo delle eclissi solari abbastanza considerevoli, quali quella che avverrà al 9 agosto 1896, al 28 maggio 1900, al 17 aprile 1912 (quasi totale), ecc.

Un altro pellegrinaggio a Padova

Il *Veneto* di Padova dà comunicazione che domenica prossima — essendo la passata domenica molte persone rimaste a terra — saranno di nuovo treni speciali da Casarsa-Udine per Padova.

Il comm. Bonaldo Stringher direttore generale del Tesoro, ristabilito perfettamente in salute, ha ripreso ieri il suo ufficio.

Ancora sul XIV Congresso della S. A. F.

I nostri lettori avranno certamente da soli compresi e corretti quegli errori che nella fretta della relazione e delle correzioni ci sono ieri sfuggiti parlando del XIV Congresso della Società Alpina Friulana.

Ci siamo pure dimenticati di dire che l'egregio sig. *Emilio Pico*, vice-segretario dell'Alpina Friulana, rappresentava al Congresso, per incarico avuto, la Società Alpina delle Giulie.

E ci siamo pure dimenticati di dire che durante il banchetto, a Spilimbergo, la banda del 20° regg. Artiglieria, gentilmente concessa dal comandante mercè i buoni uffici del ff. di Sindaco signor Concina, ebbe a suonare assai bene scelti e variati pezzi.

Per questi errori e per gli altri che ci sono sfuggiti siamo certi di essere iscusati potendosi di leggieri comprendere come ciò fosse inevitabile in una relazione fatta e composta tutta d'un fiato ieri mattina, e che comprendeva ben sette colonne del *Giornale*.

Fogolin vincitore a Treviso

Alle corse velocipedistiche di Treviso tenutesi domenica scorsa, il sig. Claudio Fogolin vinse il I. premio alle corse *Juniori* e *Treviso*.

Con Cornuda vinse poi il primo premio, montando il *tandem*, nella corsa Handicap.

Le sagre di Paderno

anche quella di *lunedì*, sono riuscite ottimamente.

L'anno venturo anzi, oramai fu stabilito, le feste si ripeteranno.

Feste a Pozzuolo

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla cronaca relativa a queste feste che si legge fra le corrispondenze provinciali.

Occhio alle pallottole

Lunedì e martedì 24 e 25 corrente mese il Reggimento di Fanteria qui di presidio si recherà nel poligono di Godia per eseguire alcune esercitazioni con cartucce a pallottola dalle ore 6 alle ore 14.30.

Il segnale, bandiera rossa, indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Una nuova Casa Commerciale per la vendita all'ingrosso dei tessuti in genere.

Per contratto 5 corrente in atti del notaio dott. Baldissera fu stabilita sulla piazza di Udine una Casa sotto la ragione sociale *Tellini e della Martina* per il commercio all'ingrosso dei tessuti in genere.

I mezzi di cui possono disporre i due egregi sigg. Tellini e Della Martina, e la lunga loro pratica commerciale assicurano a tutti grandi facilitazioni e l'eseguimento delle commissioni, con ogni premura e puntualità possibile.

Il deposito, sito in via Savorgnana N. 14, 1° p., verrà aperto al 1 novembre p. v.

Alla nuova Società, costituita da due persone egregie e praticissime in questo ramo di commercio, auguriamo larga copia di ottimi affari; affari che certo ad essi non mancheranno, poichè tutti conoscono quanto grande sia l'attitudine e l'intemerata onestà dei signori Tellini e Della Martina.

Biblioteca civica

La Biblioteca resterà chiusa dal 20 corr. a tutto il 15 ottobre pel riordinamento e ripulimento interno.

Si riaprirà il giorno 16 detto coll'orario invernale cioè dalle 9 ant. all'1 pom. e dalle 5 alle 8 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei giorni festivi.

Ricercasi maestro

approvato, che accetti a costo un ragazzo di anni 12, e gl'impartisca l'istruzione relativa.

Offerte con pretese sub.

« Maestro N. 100 »
Trieste
Poste Restante

Braccialetto rinvenuto

Sabato sera alle ore 19 certa Moro Carolina fu Domenico d'anni 23, dei Casali di Baldasseria, rinvenne sul ponte di Aquileja un braccialetto d'argento indorato con la inscrizione: Esposizione di Torino — e lo depositò nel Corpo di guardia di P. S.

Un orologio

venne trovato fuori della stazione ferroviaria, e si trova depositato presso il nostro giornale.

L'orologio sarà consegnato a chi potrà provare d'esserne il legittimo proprietario.

IN TRIBUNALE

Processo Della Rovere-Fabbro-Gorizutti

Un processo interessante si svolge da due giorni davanti al nostro Tribunale. Ieri furono esaurite tutte le testimonianze. Oggi, terzo giorno, avranno luogo le arringhe, e saranno molte.

Il Della Rovere è accusato di avere falsificato la firma del Gorizzutti in tre contratti e di avere falsificato la firma di suo zio Fabbro in cambiali. Vi sono due costituzioni di Parte Civile.

La Parte Civile del Gorizzutti è rappresentata dall'avv. Galati col procuratore Forni. La Parte Civile del Fabbro è rappresentata dal procuratore Levi. Difendono il Della Rovere gli avvocati Girardini e De Thinelli.

Revoca di mandato

I sottoscritti Aita Giacomo, Gio Batta, Giovanni ed Agostino fratelli fu Antonio di Buia, ora residenti in Silveria Martinez (stati Uniti del Brasile) rendono noto che con atto 7 giugno 1894 n. 162 del R. Console di Porto Alegre, registrato a Gemona li 5 settembre 1894 al n. 93; hanno revocato le procure rilasciate a Pauluzzi Gio Battista fu Antonio di Buia e di data 8 novembre 1879 n. 1226-3042 atti cav. Celotti; e 14 febbraio 1884 numero 4709-3985 atti dott. Pontotti; per modo che lo stesso non abbia più a poter immischiarsi nei loro affari; e che da questo giorno in avanti tutti gli atti che Esso farà in forza di quelle procure siano e debbano considerarsi come non fatti e di nessun effetto.

Fratelli Aita

Teatro Nazionale

Questa sera alle 20, si rappresenta: *Il ritorno dall'America* ovvero *Aristocrazia e Popolo* con Arlecchino ciabattino a Londra, e Meneghino servo, produzione brillante in 3 atti, nuovissima per Udine, sfarzosamente decorata da nuove scene e nuovo vestiario.

Indi la penultima replica dell'applaudito ballo grande: *La caduta di Missolungi.*

L'Istituto Convitto Zei

Ci scrivono da Firenze:

In qualunque assetto Sociale vi fu modo e mezzo di salire dallo stato più umile ai gradi più eccelsi. Ma oggi in ispecie, che abolite le disuguaglianze abbiamo a fondamento della democratica costituzione degli stati l'eguaglianza civile e sociale, come potrebbe alcuno mai fare a meno della Scuola ?. Oggi più va in alto chi più sa: nè senza sapere è speranza veruna di poter uscire dalla folta turba dei propri contemporanei.

Un istituto che ha dimostrato di sapere educare i giovani in quelle discipline che aprono onorevoli carriere è l' *Istituto Convitto Zei* di Firenze. Tutti gli alunni anche quest'anno vinsero l'ardua prova degli esami con molti punti di merito superiore alla media sufficiente. Ma in ciò non vi ha meraviglia per chi sa che l'Istituto-Convitto Zei può vantare per Direttore un chiarissimo uomo di lettere e pedagogista insigne che non è altri che il cav. prof. Luigi Buzzi, e quanti sonvi in Toscana insegnanti di merito vero. Giovera anco sapere che S. A. R. il Duca d'Aosta assumeva l'alto Patronato dell'Istituto stesso, e S. M. il Re facevagli splendidissimi doni in libri rarissimi aggiungendo così nuovi titoli di gloria a un Istituto che non ha nulla da invidiare ai più famosi di Svizzera e di Germania.

Che l'Istituto Convitto Zei sia il primo in Italia, non v'è da dubitare, perchè oltre ai ricchi doni di S. M. il Re e l'alto Patronato assunto da S. A. R. il Duca d'Aosta abbiamo i giudizi dei più insigni pedagogisti italiani ed esteri che lo proclamarono tale.

Ora eccovi i nomi degli alunni che con gran plauso presero or non ha guari, gli esami nelle scuole pubbliche: Fidora Bruno che fu promosso da seconda a terza elementare — Meardi Giuseppe da 4ª, a 5ª, Righi Alfredo conseguì la licenza elementare — Vanzi Bruno da seconda a terza ginnasiale, Bonaiuti Carlo e Savi Umberto conseguirono la licenza tecnica, Meardi Paolo la licenza ginnasiale. A.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 37. **Grani.** La quantità portata sulla piazza fu insufficiente a soddisfare tutte le richieste, specialmente in granoturco, per cui tutti i cereali seguarono rialzo.

Il semigiallone nuovo fu pagato a lire 11.25, 11.50, 12.

Rialzarono il frumento cent. 32, il granoturco lire 1.15, la segala cent. 25, i lupini cent. 51.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento da lire 13.15 a 13.50, granoturco da lire 9.30 a 10.60, segala a lire 9.75; lupini da lire 7.25 a 7.50.

Giovedì. Frumento da lire 13.15 a 13.50; granoturco da lire 9.30 a 10.60; segala a lire 9.75, lupini da lire 7.25 a 7.35.

Sabbato. Granoturco da lire 10.50 a 12.15; segala a lire 9.50; frumento da lire 12.25 a 13.50; lupini da lire 7.10 a 7.25.

Foraggi e combustibili. Mercati mediocri. Prezzi sostenuti.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

13. 40 pecore, 45 castrati, 80 agnelli.

Andarono venduti circa: 18 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al chil. a p. m., 20 castrati da macello da lire 1.40 a 1.45 a p. m.; 19 agnelli da macello da lire 1.15 a 1.20.

450 suini d'allevamento, venduti 125. Prezzi soliti.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti

al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40, 1.50

Quarti di dietro

al chil. lire 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue	a peso vivo	al quint.	Lire 76
» di Vacca	»	»	» 60
» di Vitello	a peso morto	»	» 106

CARNE DI MANZO.

Iª qualità	taglio	primo	al chil.	Lire	1.80
»	»	»	»	»	1.70
»	»	secondo	»	»	1.60
»	»	»	»	»	1.50
»	»	terzo	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
IIª qualità	taglio	primo	»	»	1.60
»	»	»	»	»	1.50
»	»	secondo	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	terzo	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—

IL TACCUINO DEL CICLISTA

A Bologna va pedalando a bicicletto quella formosissima donna che è la Principessa Agnese Hercolani. — Appassionata a questo ciclistico sport, impavida, risoluta, Ella compie viaggi di lunga superiori a quelli dei *touristes* friulani.

E questo esempio ci viene dall'alto!

Ci consta positivamente che anche la Regina ha montato il bicicletto; e già che siamo nel riparto distinto femminile, non possiamo chiudere questa rubrica senza accennare ai nostri lettori benevoli che anche la Principessa Letizia giornalmente fa la sua passeggiata a bicicletto lungo il suo parco. — E' perchè qui a Udine le gentili, affascinanti *demoiselles*, fanno la ritrose ?

— Qui, troppo scioccamente si ride del velocipedismo, troppo freddamente si accoglie la notizia di vittorie riportate in corse ciclistiche dai nostri concittadini.

Citiamo un esempio del come si riceve un corridore in Germania reduce dalle vittorie riportate sulle piste. *Lehr*! chi è Lehr? Un modesto quanto forte giovanotto nato sulle sponde del Meno; tedesco di nascita, tedesco di sport; egli dopo aver battuto vittoriosamente le piste della sua Germania, Austria, Olanda, Belgio, Inghilterra, rientrava nella sua città natale di Francoforte. Al suo arrivo alla stazione i membri del Club cui era affigliato lo presero e lo portarono a spalla fino ad una carrozza a due cavalli artisticamente decorata. Quaranta carrozze seguivano il celebre campione. Oltre 60000 persone assistevano alla ciclistica festa, da ogni casa partivano fiori ed evviva.

Questo Lehr è quel ciclista che recentemente vinse a Brescia ed a Firenze.

Notiamo però che Lehr, di nobil casato, di ricca condizione, è un corridore dilettante, di quella specie che del ciclo non fanno cieco strumento di fini ed oscuri lucri.

La deputazione permanente del Brabante ha votato il progetto di un credito di 90000 franchi per il miglioramento delle strade ciclistiche.

Da noi tali dimostrazioni quando avverranno?

Il 19 agosto ebbe luogo a Vienna un corso di fiori ciclistico. Lungo il Ring assiepato da folla immensa sfilarono più di *duemila* ciclisti fra cui un centinaio di signore. Enorme profusione di fiori adornanti i velocipedi. L'interminabile corteo chiudevasi con tre grandi carri trionfali allegorici, sui quali sedevano signore in costume.

Una fabbrica di gomme pneumatiche ha fatto delle esperienze per trovare una sostanza da sostituire alle stesse. Questa sostanza sarebbe il vetro che venne trovato più elastico della gomma.

Quanto prima lo scrivente si recherà nell'America del Nord e da là potrà comunicare ai lettori importanti notizie velocipedistiche.

L. U. Yars.

Telegrammi

La vittoria dei giapponesi

Londra, 18 I telegrammi arrivati oggi dall'estremo oriente ai giornali di Londra, confermano la sanguinosa vittoria riportata dai giapponesi sui chinesi.

I vantati reggimenti del vicere chinese si arresero in blocco.

Il mikado, con un telegramma al feld-maresciallo, si congratula pel contegno delle truppe.

Un numero strabocchevole di donne giapponesi si offrono come infermiere.

La vittoria viene celebrata in tutto il Giappone con scampanamenti e cannonate.

I chinesi ebbero 2300 morti e più di 14,000 prigionieri, i giapponesi avevano forze tre volte superiori a quelle dei chinesi.

La sconfitta indurrà probabilmente la China a chiedere la pace al Giappone.

Un supplemento del *Mercurio* di Shangai fu il primo ad annunziare ai chinesi la sventura nazionale.

Un convoglio attaccato in Algeria

Algeri, 17. La banda di Chambau attacco il convoglio di vettovagliamento pel forte Miribel, al sud della provincia di Orano; una decina di aggressori e quatto uomini del convoglio sono morti.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

18 settembre 1894

FRUTTA

Pere	al quint.	L.	11.—	a	22.—
Pesche	»	»	15.—	»	50.—
Fichi	»	»	6.—	»	13.—
Uva	»	»	15 —	»	32.—
Pomi	»	»	7.—	»	11.—
Susine	»	»	10.—	»	12.—
Nespole	»	»	6 —	»	8 —
Noci	»	»	—.—	»	—.—

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 18 settembre 1894

	17 sett.	18 sett.
Rendita		
Ital 5 % contanti	91 15	91.—
» fine mese	91.20	91.10
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	91.—	90 —
Obbligazioni		
Ferrove Meridionali	304.—	304.—
» Italiane 3 %	275.—	275.—
Fondiaria d'Italia 4 %	471.—	472.—
» » » 4 ½	475.—	475.—
» Banco Napoli 5 %	415.—	415.—
Ferrovia Udine-Pontebba	425.—	428.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	750.—	753.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	206.—	206.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	639.—	640.—
» » Mediterranee	487 —	487.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	108 75	108.75
Germania »	134 50	134.50
Londra	27.44	27.44
Austria-Banconote	2.20.50	2.20.50
Corone in oro	1 10—	112.—
Napoleoni	21.75	21.70
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	84 15	83.95
Id. Boulevards ore 23 ½	—.—	—.—

Tendenza: calma

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

AVVISO

Collegio-Convitto Paterno

Si avverte che col giorno 20 corr. cessa l'accettazione delle domande per il concorso ai posti gratuiti e semi-gratuiti in questo Convitto.

Tanto per norma degli interessati.

La Direzione

Lavoratorio trasportato

La Ditta sottoscritta avverte la sua rispettabile clientela che il suo lavoratorio di strumenti musicali da via Daniele Manin n. 5 viene trasportato in via Cavour n. 7.

VICARIO e DEL FABBRO

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

LE BICICLETTE PRINETTI STUCCHI E C.

FABBRICATE A MILANO

premiate con 12 medaglie

sono le più ricercate da chi **alla solidità ed all'eleganza** vuole unito un

PREZZO CONVENIENTISSIMO

premiate con 12 medaglie

Le Prinetti Stucchi **hanno in tutto sostituito le macchine inglesi**!

PREZZO CONVENIENTISSIMO

Il maggior numero di macchine arrivate nel tempo massimo, nella corsa dei 530 kilometri, era rappresentato dalle

PRINETTI STUCCHI E C.

Con ciò è provato ancora una volta la loro resistenza e robustezza, trionfando completamente su tutte le altre marche.

L. Masetti il noto record-man, sul suo ICARO, di fabbricazione "Prinetti Stucchi e C." vinse il II° Premio della I^a categoria, montando **sempre** la stessa macchina.

Rappresentanza per Udine e Provincia, Via Cavour 2, Udine

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare gli affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

UOMINI

Articoli preservativi igienici, Specialità di Parigi. Si spedisce LISTINO SPECIALE - arricchito novità - con riservatezza in busta *chiusa* contro francobollo. Scrivere a **Siegmund Presch - Milano.**

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** è si vende a lire **3** la bottiglia in elegante astuccio

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i *sorci*. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animali domestico può mangiare senza morire. Non muoiono che i

sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine p. l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

VOLETE DIGERIR BENE??

NEL 1720

(174 anni fa) il dotto e distinto medico ***Florido Piombi*** celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa ***Acqua di Nocera Umbra, ed oggi*** gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei professori Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita *La Regina delle Acque da tavola.*

VOLETE LA SALUTE??

Il FERRO-CHINA-BISLERI

liquore stomatico aperativo preso dopo il bagno, e primi della reazione, agisce sul sistema nervoso, rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore, è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

In **UDINE** presso i Fratelli Dorta Ceria e Parma ecc. ecc.

LA VELOCE

LA VELOCE NAVIGAZIONE ITALIANA

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

Partenze da Genova

Pel PLATA il 3, 18 e 22 d'ogni mese
Pel BRASILE il 10, 18 e 28 " "

LINEA ALL'AMERICA CENTRALE
Partenza il 1 d'ogni mese

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1ª e 2ª classe.
» Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3ª pel Plata.
» Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in UDINE signor **Nodari Lodovico**, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti